

<p style="text-align: center;">POR PUGLIA 2000-2006 Misura 1 "BANDO PER IL PREPENSIONAMENTO" del PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006</p>
--

La misura mira a favorire il ricambio generazionale in agricoltura e la ricomposizione fondiaria.

Soggetti beneficiari

L'aiuto è concesso sotto forma di premio a:

- Imprenditori agricoli che cessino anticipatamente e definitivamente l'attività agricola ai fini commerciali (cedente) a favore di rilevatori agricoli e non agricoli;
- Ai salariati agricoli che, nell'azienda del cedente, cessino anticipatamente la propria attività.

Condizioni di ammissibilità

CEDENTE

- Avere un'età minima di 55 anni senza aver raggiunto l'età normale per il diritto alla pensione di vecchiaia (65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne) alla data di cessazione;
- Aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessazione, con iscrizione al regime previdenziale nel settore agricolo;
- Cessare in via definitiva l'attività agricola a fini commerciali senza possibilità di percepire aiuti nel Quadro della Politica Agricola Comunitaria (PAC); tuttavia potrà continuare a svolgere attività agricola a fini non commerciali su non più del 10% e, comunque, per superfici non superiori ad 1 ettaro e conservare la disponibilità solo degli edifici su cui continuerà ad abitare;
- Cedere a uno o più rilevatori tutti i terreni con la seguente superficie minima aziendale:
 - 0,4 ha se destinata a colture protette in via permanente;
 - 2,5 ha per le ortive da pieno campo;
 - 4,5 ha per le colture permanenti;
 - 10 ha per i seminativi e pascoli.

L'impossibilità di completare la cessione di tutti i terreni per mancanza di rilevatori costituisce motivo di esclusione dal premio.

LAVORATORE AGRICOLO

- Deve cessare in via definitiva l'attività agricola;
- Avere un'età minima di 55 anni di età e non godere né di pensione di anzianità, né di pensione di vecchiaia al momento della cessazione;
- Avere dedicato almeno la metà del proprio tempo di lavoro all'agricoltura (attività principale) nei 5 anni che precedono la cessazione;
- Avere lavorato nell'azienda del cedente, in qualità di coadiuvante familiare o salariato agricolo, l'equivalente di 2 anni a tempo pieno negli ultimi 4 che precedono il prepensionamento del cedente;
- Essere iscritto al regime previdenziale nel settore agricolo.

E' consentito l'accesso alla misura a non più di 2 lavoratori agricoli per azienda.

Rilevatorio Agricolo

È rappresentato dalla persona fisica o giuridica che subentra al cedente come capo-azienda, e che soddisfi le seguenti condizioni:

1. aumentare la redditività aziendale, anche nel caso di maggiore superficie ottenuta dall'accorpamento con terreni propri (terreni pre-posseduti);
2. impegnarsi ad esercitare l'attività agricola per almeno i 5 anni successivi all'acquisizione;
3. possedere una sufficiente capacità professionale, che può identificarsi con:
 - possesso di titolo di studio universitario nel campo agrario o veterinario, oppure di diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente;
 - essere stato imprenditore agricolo per almeno tre anni, o coadiuvante familiare negli ultimi 5 anni da documentare anche attraverso attestazioni di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
 - avere frequentato con profitto, un corso di formazione specifica organizzato dalla Regione.

Nel caso di cooperative agricole o di altre società, il possesso della capacità professionale viene verificata nei confronti del direttore dell'azienda o, in mancanza, dal legale rappresentante.

Per i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura è consentito il raggiungimento del requisito della redditività e della sufficiente capacità professionale entro i 5 anni successivi all'insediamento, che decorrono dalla data di subentro (dalla data di registrazione del contratto di fitto o di compravendita)

Rilevatorio non agricolo

E' la persona fisica o giuridica che rileva la totalità dei terreni disponibili, per destinarli ad usi extra agricoli come: silvicoltura, creazione di riserve ecologiche e similari e si impegna a:

- presentare un programma indirizzato alla tutela o miglioramento dell'ambiente, la cui valutazione sarà effettuata dall'Ente competente;
- non mutare la destinazione dei terreni rilevati per almeno 10 anni, secondo il programma stabilita dal rilevatorio stesso.

Restrizioni ed esclusioni

- gli aiuti vengono accordati al cedente ed, e eventualmente al lavoratore (salariato e/o coadiuvante) solo in presenza di uno o più rilevatori;
- non è consentita la cessione dell'azienda al coniuge;
- non sono ammessi come rilevatori, società di persone o capitali, nelle quali vi è la partecipazione, a qualsiasi titolo, del cedente;
- qualora il cedente o il lavoratore agricolo percepisca una pensione di anzianità o vecchiaia o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà ridimensionato e cioè sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile;
- il cedente e il lavoratore agricolo, al momento della cessazione, non devono aver interrotto il rapporto di corresponsione degli obblighi previdenziali INPS;
- gli allevamenti senza terra sono esclusi dal regime di prepensionamento;
- le superfici forestali non concorrono alla quantificazione del premio;
- il trasferimento del possesso dei terreni e dei fabbricati inerenti la produzione deve avvenire per contratto tra cedente e rilevatorio, in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Premio

In caso di cessione di un'azienda da parte di più cedenti, il premio complessivo è limitato all'importo previsto per un solo cedente.

Il premio sarà corrisposto, esclusivamente, sotto forma di premio annuale per un massimo di 10 anni, nella seguente misura:

- al CEDENTE verrà corrisposta un'indennità fissa pari a € 5.000,00 all'anno, alla quale sarà aggiunta una quota per ettaro, così stabilita:
 - € 2.500,00 per un massimo di 4 ha (colture protette in via permanente);
 - € 1.250,00 per un massimo di 8 ha (ortive da pieno campo);
 - € 800,00 per un massimo di 2,5 ha (colture permanenti);
 - € 400,00 per un massimo di 25 ha (colture tipo seminativi e pascoli).

L'importo massimo annuo finanziabile per azienda, comprensivo è pari a € 15.000,00/anno, l'importo massimo totale è pari a € 150.000,00.

- al LAVORATORE sarà corrisposto, esclusivamente, sotto forma di premio annuale per un massimo di 10 anni, un premio di € 3.500,00/anno, pari ad un importo totale di 35.000,00/anno;

I premi verranno concessi ogni anno per l'anno precedente (criterio dell'annualità posticipata).

Documentazione a corredo della domanda

La domanda va inviata, corredata da opportuna dichiarazione, direttamente dall'interessato o per il tramite delle organizzazioni professionali dal 4 marzo fino al 18 aprile 2005 alla:

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Agricoltura Settore Agricoltura
Lung.re Nazario Sauro, 45
70121 BARI
PSR Puglia 2000/2006 Mis. 1 Prepensionamento

Le istanze saranno valutate secondo criteri di priorità e verrà stilata una graduatoria provvisoria regionale. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria regionale, coloro che saranno indicati come beneficiari della misura entro i termini stabili dal provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, pena la decadenza, dovranno presentare all'Ispettorato Provinciale all'Agricoltura competente per territorio la domanda di adesione al premio allegato nonché una serie di documenti contraddistinti per tipologia di richiedente.

Istruttoria

Gli Ispettorati Provinciali all'Agricoltura, provvederanno all'istruttoria delle domande complete della documentazione.

Conclusa l'istruttoria, l'Ispettorato Provinciale all'Agricoltura, predisporrà gli elenchi di liquidazione in formato cartaceo ed informatico che verranno trasmessi all'Assessorato Regionale all'Agricoltura che provvederà all'inoltro all'Organismo Pagatore - AGEA - per l'emissione del mandato di pagamento